

COLORA LA VITA CON IL VANGELO

Provocazioni del Vangelo della Domenica per le famiglie:

I Domenica di Avvento: dal Vangelo secondo Luca (Lc 21,25-28.34-36) **LA LIBERAZIONE E' VICINA**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina».

RIFLESSIONE:

Il Signore Gesù viene per liberarci dalle nostre catene. Quali sono le nostre catene?

Guarda il cavo elettrico della motosega dell'immagine: a cosa è collegato? È collegato al cuore di Gesù. Noi siamo liberati dall'amore del Signore perché possiamo a nostra volta prenderci cura di chi abbiamo vicino.

Le catene allora rappresentano: la pigrizia, la prepotenza, l'egoismo, la chiusura del cuore, tutte quelle situazioni in cui pensiamo "penso a me e basta", "non posso fare niente per gli altri", "ho già tanti problemi che non posso pensare agli altri", "ci penserà qualcun altro ad aiutare chi ha bisogno."

PREGHIERA

da recitare insieme in **FAMIGLIA**, sul tavolo di casa consigliamo di accendere (con attenzione!) una candela:

*** VIENI SIGNORE GESÙ A LIBERARCI.**

- Quando siamo pigri nel fare il bene verso i nostri famigliari.*
- Quando facciamo fatica a dire **GRAZIE** in famiglia.*
- Quando in famiglia non preghiamo mai insieme.*
- Quando non abbiamo tempo per giocare con i figli.*
- Quando ci sembra inutile raccontare ai genitori come è andata la giornata.*
- Quando facciamo i capricciosi perché i genitori ci comprino qualcosa.*



L'IMPEGNO DELLA SETTIMANA

quando andate a fare la spesa comprate qualche prodotto da donare in chiesa per le famiglie più povere (iniziativa: **LA MIA SPESA ANCHE PER TE**).

ORARIO S. MESSE

	RP	GD	SR	SA
Venerdì 7 dicembre ore "Vigilia dell'Immacolata"	8.15 17.30	9.00 18.00	8.30 18.00	- 19.00
Sabato 8 dicembre ore "Immacolata"	8.30 10.30 17.30	9.00 11.00 18.00	8.30 10.00 18.00	- 11.00 (*)

Domenica 9 dicembre: Il domenica di Avvento Orario festivo regolare

(*) a SA è sospesa le Messa delle ore 19.00



"Santi Quattro Evangelisti"

Regina Pacis - Santi Giacomo e Donato
San Rocco – Sant' Alessandro
Monza

L'In-Formatore

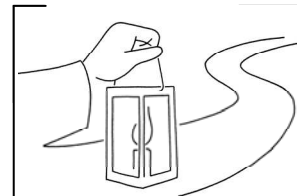
ANNO IX - NUMERO 13 - 02.12.2018

I DOMENICA DI AVVENTO – ANNO C

Ger 33,14-16; Sal 24 (25); 1 Ts 3,12-4,2; Lc 21,25-28.34-36

Salmodia: I settimana; sabato 8 dicembre, Solennità dell'Immacolata: Proprio

BUON ANNO



"La dolce attesa"

Con il tempo di Avvento inizia un nuovo Anno Liturgico. L'Anno Liturgico è il modo più popolare con cui la Chiesa intende educarci nel nostro cammino di fede.

Il Signore è venuto, viene e verrà.

Questa certezza ci fa vivere in "dolce attesa" di Colui che verrà, allo stesso modo in cui è venuto e viene oggi:

"Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria" (Lc 21,27)

La grande potenza è sempre la potenza dell'Amore di Dio.

La gloria è il suo Amore che riempie la terra:

"della tua gloria è piena la terra" – è il motto del nostro Vescovo.

Siamo "in dolce attesa" di ciò che il Signore, secondo i suoi benevoli disegni, sogna per l'umanità di oggi.

Ma il Signore non vuole fare tutto Lui, desidera invece coinvolgere anche ciascuno di noi.

La "dolce attesa" di un mondo più giusto, più fraterno, più in pace non può lasciarci passivi o "seduti in poltrona" in un'attesa passiva.

La "dolce attesa" si fa vigilanza, richiamo ad un agire con cuore rinnovato, è gioiosa testimonianza del vangelo che ci è donato per essere portato al mondo intero.

Anche quest'anno, **nelle messe domenicali**, proponiamo alcune sottolineature:

- ▶ all'ingresso Processione con il Lezionario (la Parola viene a noi)
- ▶ accensione della candela della corona di Avvento, dopo l'orazione iniziale, mentre, quando si riesce, si canta l'antifona "Rorate coeli"
- ▶ canteremo "Annunciamo la tua morte..." e "Tuo è il Regno..."

Nelle quattro domeniche di Avvento useremo il libretto appropriato... cercheremo di ripetere ogni domenica alcuni canti... per impararli e cantarli insieme.

➤ **Dai pensieri del "nuovo" beato Pierre Claverie** (vedi testimonianza più avanti):

Noi rendiamo grazie a Dio innanzitutto per quello che egli è: quell'Amore creatore che non cessa di dare la vita a un mondo a pezzi e stremato. Se la sofferenza viene a sfigurare la creazione, Dio viene a porsi nel cuore della sofferenza per farne una sorgente d'amore. Noi rendiamo grazie per questo Dio che non opprime, non s'impone, non giudica, non respinge mai. Noi rendiamo grazie a Dio, perché egli è un Dio di

relazione e di comunione e non un Onnipotente solitario e lontano... Come non meravigliarci – e dire la nostra meraviglia e la nostra gioia – anche davanti a Gesù Cristo e alla sua semplicità, alla sua umanità e alla sua umile potenza!.



Un santo si è fermato a Regina Pacis

Sabato 8 dicembre ad Orano (Algeria) saranno beatificati **19 martiri d'Algeria**. Tra questi: gli otto monaci cistercensi del Monastero di Tibhirine, rapiti il 27 marzo 1996 e ritrovati uccisi il 21 maggio e il Vescovo di Orano, Pierre Claverie ucciso il 1 agosto 1996.

Come ci ricorda la testimonianza riportata sotto, il Vescovo Pierre, nel 1990, è venuto a Regina Pacis, per incontrare la famiglia Lizier, che, "trasferitasi" in Algeria per motivi di lavoro, per un po' di tempo hanno avuto Pierre Claverie, come "proprio Vescovo".

> TESTIMONIANZA <

Un santo si è fermato a Regina Pacis.

Marzo 1990: il vescovo di Orano Pierre Claverie celebra l'Eucarestia alla messa domenicale delle 10 a Regina Pacis.

Chi è Pierre Claverie e perché è venuto a Regina Pacis?

Pierre Claverie è un francese nato nel 1938 in Algeria che ha studiato fisica e matematica a Parigi e che a 20 anni è entrato nell'ordine domenicano. Nel 1965 ritornato in Algeria studia l'arabo e la cultura islamica e nel 1981 viene nominato vescovo a Orano una diocesi molto estesa ma con non più di 1500 cristiani che lui incontra personalmente girando tutti i paesi anche i più lontani e in mezzo al deserto.

Per lui il dialogo, la relazione, l'incontro fraterno facevano parte della sua pastorale.

La minoranza cristiana era dispersa, ma lui con la sua carica di entusiasmo riusciva a riunirla per le celebrazioni solenni di Natale, Pasqua, Pentecoste dove si trovavano tutti i cristiani presenti nel territorio: cattolici, protestanti, ortodossi, copti. Durante il Ramadan ci invitava a fare alcuni giorni di digiuno con i musulmani e a festeggiare con loro le loro feste. Per lui è attraverso il dialogo che siamo chiamati ad esprimere la nostra fede nell'amore per Dio, per la comunità e per tutti i nostri fratelli.

Insegnava e testimoniava che fratelli erano anche i musulmani ed era convinto che dialogare con tutti in verità, semplicità senza opportunismi, fosse l'unica possibilità di disarmare il fanatismo e il terrorismo che cominciavano a nascere in Algeria.

Era un uomo sorridente, pieno di affetto, sensibile all'amicizia, desideroso di creare luoghi di incontro e di scambio. Proprio queste sue qualità lo hanno spinto dopo una riunione a Roma e prima di ritornare in Algeria, a fermarsi a salutare una famiglia della sua parrocchia che aveva vissuto a Orano parecchi anni e da poco si era trasferita a Monza.

E' stato il nostro pastore: aveva cresimato le figlie e comunicato i ragazzi. Negli incontri di quei giorni ribadiva la necessità, soprattutto per famiglie come la nostra che avevano vissuto nel mondo musulmano, di essere aperti e accoglienti nei confronti degli immigrati che avremo incontrato per testimoniare che non si deve aver paura dell'altro o paura per tutto quello che per noi è diverso e crediamo ci divida, bensì vederlo come una occasione che Dio ci manda per imparare ad amare.

Bisogna trovare il modo di vivere insieme, perché siamo veramente tutti figli di Dio.

Noi non siamo riusciti a vivere i suoi consigli.

Lui questo coraggio l'ha sempre avuto e l'ha testimoniato anche il 1 agosto del 1996 rimanendo ucciso con il suo amico musulmano a causa di un attentato mentre rientrava nel vescovado. A Orano l'8 dicembre di quest'anno sarà proclamato beato. **Antonia Lizier**

> Al nuovo beato affidiamo il cammino di crescita della fraternità tra i popoli ed il nostro gioioso cammino di fede.



Canta e cammina

Il coro di Regina Pacis, dopo aver partecipato all'incontro internazionale delle corali svoltosi a Roma (23-25 novembre) condivide queste "perle" preziose.

"Canta e cammina" questo il motto dei nostri giorni a Roma.

Abbiamo cantato e camminato tanto e non solo in senso fisico, ma anche spirituale.

> Cantiamo la Parola di Dio che chiama, esorta, ammonisce e così il coro diventa ministro della Liturgia.

> Chi canta diventa custode della **Meraviglia**.

> Il coro sostiene il canto comunitario dell'assemblea, in questo modo si costruisce il **noi Chiesa**

> Il canto è preghiera. Cantare è proclamare la resurrezione di Cristo.

> Il canto ha la funzione di essere ponte tra Dio e l'assemblea, amplifica quella Meraviglia che è al centro della Liturgia.

> Il canto suscita emozioni e crea relazioni.

Abbiamo meditato sull'effetto che può avere il canto su di noi: trasmettere e comunicare la gioia del Cristo risorto, sentirsi privilegiati, perché cantare ci avvicina a Dio.

"Canta e cammina" dice il nostro motto, continueremo a farlo con umiltà, semplicità e amore **insieme all'Assemblea!!!**

> **Il canto ti fa gustare la bellezza del Mistero Eucaristico.**

Il Coro Regina Pacis

VITA DI COMUNITÀ

- > *Questa domenica*
 - RICORDO DI DON ARNALDO, a RP
 - CELEBRAZIONE DELLA PRIMA CONFESSIONE, a SR, ore 15.00
 - Al termine della Messa principale si può ritirare "IL SACCHETTO" da utilizzare per l'iniziativa "LA MIA SPESA ANCHE PER TE".
- > *lunedì 3 dicembre* • VEGLIA DI PREGHIERA PER L'AVVENTO, organizzata dalla Caritas Decanale, chiesa S. Pietro martire, ore 21.00. Ascolto di alcune testimonianze, in particolare quella di Franco Bonissoli (ex-brigatista).
- > *giovedì 6 dicembre* • TERZA ETÀ GD: catechesi proposta da don Giuseppe, in sede, ore 15.00
• TERZA ETÀ RP: l'incontro di catechesi è posticipato al 13 dicembre.
- > *venerdì 7 dicembre:*
 - SOLENNITÀ DI SANT'AMBROGIO, patrono della nostra Diocesi:
 - è sospeso il pomeriggio penitenziale;
 - con la messa delle ore 18.00 a SR:
SI CONCLUDE IL PERCORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO/SACRAMENTO.
UN SECONDO PERCORSO, organizzato dalla nostra Comunità Pastorale,
inizierà sabato 12 gennaio 2019, c/o la Parrocchia Santi Giacomo e Donato:
8 incontri alle ore 21.00, per 8 sabati.
Rivolgersi a don Giuseppe per l'iscrizione cell. 335.5893358
- > *sabato 8 dicembre:*
 - SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA:
 - ore 15.30 a San Rocco: ROSARIO ANIMATO DALL'UNITALS.
 - ore 17.30 a Regina Pacis: Messa nella FESTA DELL'ADESIONE PER L'AZIONE CATTOLICA ADULTI segue, in salone: Incontro
ore 21.00: Proposta del film: "Benvenuti ... ma non troppo", Siamo tutti invitati... almeno al film.

